

AA.VV.

DEL TEMPO LINEARE E DEL TEMPO CICLICO ovvero della Storia e della Natura

a cura di Chiara Camoni

La mostra arriva a conclusione di una residenza finalizzata all'organizzazione di attività culturali nel campo delle arti visive attraverso il dialogo tra gli archivi storici locali e l'arte contemporanea.

Punto di partenza è stato l'Archivio Zaccagna, conservato nella Biblioteca dell'Accademia di Belle Arti di Carrara.

Si è quindi formato un primo gruppo di studio, che ha trascorso oltre un mese a visionare e interpretare la moltitudine di documenti appartenuti a Domenico Zaccagna, (Carrara, 3 settembre 1851 - Roma, 1940) geologo e mineralogista, che tra i molti incarichi, si occupò di mappare in maniera esaustiva le Alpi Apuane.

Ne sono seguite delle escursioni e dei laboratori, incentrati sui luoghi e sui paesaggi emersi dall'Archivio. Il gruppo è aumentato progressivamente, si è diversificato, per età, provenienza e formazione. Ciascuno ha messo un po' del proprio sapere e della propria competenza.

Dal buio dei cassetti e degli armadi, le lettere, le foto e i disegni sono scivolati nell'oggi e sono entrati nella vita. Si sono attivati e hanno messo in moto processi di discussione, elaborazione e infine di creazione.

La memoria è utile in funzione del futuro, non del passato. Conservare significa anche responsabilità nei confronti della fruizione e della diffusione.

Il patrimonio costituito dagli Archivi Storici della città di Carrara fa così capolino e svela parte della sua bellezza.

"C'è un modo tutto particolare di volersi bene, che passa attraverso il fare le cose insieme.

È sempre stato, questo, un retro-pensiero, che ho avvertito lavorando con altre persone, ma in quest'occasione si è fatto più chiaro e forse è stato chiaro anche agli altri.

Solitamente si fanno le mostre e poi ci sono i laboratori, di arricchimento e commento alla mostra stessa. Qui i laboratori sono arrivati prima e hanno coinciso con il processo di elaborazione e realizzazione delle opere stesse.

All'inizio c'è stato il silenzio della biblioteca, il fruscio dei documenti e il nostro bisbigliare.

Poi il camminare. La pioggia, il sole, il bosco, i rumori, lo sguardo che si apre arrivando in cima.

Abbiamo sentito i profumi, toccato con le dita le foglie.

Infine l'eccitazione della scoperta, le voci delle immagini che sono arrivate.

I documenti dell'Archivio Zaccagna parlano di un mondo lontano, ancora da scoprire e mappare, alla ricerca di risorse utili. Non vi è spirito critico, non è ancora il tempo. Ma è comunque presente la bellezza: nella calligrafia e soprattutto nelle immagini, siano esse foto o disegni.

Ci siamo entusiasmate per gli errori. Le mappe da rifare, il tono di blu da correggere, la linea da tracciare ancor più fine. Domenico Zaccagna era un uomo serio, severo, probabilmente ossessionato dalle sue mappe e proprio quell'ossessione ce l'ha reso vicino. Oserei dire simpatico.

Abbiamo desiderato rivedere alcuni dei luoghi documentati nell'Archivio.

A Tripoli purtroppo non siamo riusciti ad andare, abbiamo solo camminato per le vie di Carrara immaginando quella direzione.

Però siamo stati nella Valle del Giardino, sul Monte Brugiana e a Vergheto. Abbiamo camminato con passo leggero, lento. La meta c'era, ma era più importante osservare, descrivere, ritrarre. Una miriade di piante selvatiche hanno preso nome e sono diventate un po' più famigliari. E poi le montagne. Il paesaggio.

Il paesaggio sopra Carrara è bellissimo.

Mi ero ripromessa di rimanere concentrata sul paesaggio, non sul marmo. Ma il paesaggio sono anche le cave. Il marmo qui è tema, sempre e comunque.

C'è un fiordaliso che cresce solo nelle fessure delle pareti rocciose del Monte Borla. Ci sono specie sulle Apuane che sono esclusive e che in termini botanici si definiscono endemiche e relitte...”

AA.VV. sta per autori vari ed indica un collettivo instabile e imprevedibile: è composto da artisti, fotografi, artigiani, una tessitrice, una ceramista, una sociologa, una biologa, dai bambini e dalle loro mamme, insegnati di filosofia e guide escursionistiche, da curiosi e da anonimi. Formatosi in quest'occasione potrà ripresentarsi in altri luoghi e altre forme.

Dal 7 giugno al 7 luglio 2018 - Centro Arti Plastiche di Carrara